

Usa Europa e Cina economie industriali a confronto

Trento, Festival dell'economia, 21 maggio 2026

Fabrizio Onida
discussant

Tre forme di capitalismo manageriale

- Usa: capitalismo manageriale competitivo
- Regno Unito: capitalismo manageriale personale
- Germania: capitalismo manageriale cooperativo

Usa. 1) crescita demografica 4-6 volte superiore, ma insieme Pil per abitante 1/3 superiore a quello tedesco, oggi 65.000 dollari correnti, 77.000 a PPA.

- Capitalismo manageriale competitivo
- 2) Sherman Antitrust Act (1871) vs. tradizione giuridica europea che ammette-incoraggia accordi contrattuali tra imprese concorrenti.

Managers: primato proprietà (shareholders) vs. stakeholders

Criticità Usa

- Aritmetica macro: $S - I = (\text{Exp} - \text{Imp}) + \text{Deficit di bilancio pubblico}$
- Bassa propensione al risparmio (S) > crescita investimenti (I) si traduce in 1) *deficit* commerciale con l'estero ($\text{Exp} - \text{Imp} < \text{zero}$) cresciuto a 1,2 trilioni\$ che anche i dazi faticano a contenere; 2) *deficit* di bilancio pubblico che va ad aumentare *stock* del debito pubblico nelle mani dei residenti e dei non-residenti. PFN sull'estero negativa per 27 trilioni nel 2025.
- Attraverso i dazi Trump viola le antiche regole del gioco cercando di scaricare sulle spalle degli altri paesi il finanziamento del proprio deficit pubblico.
- Annunci scomposti di annessione Groenlandia, Cuba ecc. creano solo confusione parlamentare e dubbi su sanità mentale del presidente.
- Usa sono ricchi di materie prime terrestri e marittime (es. litio) la cui estrazione e raffinazione provoca notevoli danni ambientali contraddicendo obiettivo Zero Net.
- Primato del dollaro come moneta globale lento a ridursi: conta fiducia nella rete globale di servizi bancari e finanziari
- Iran: Usa non disposti a riconoscere legittimità del nuovo regime e così sono inchiodati a restare in guerra col paese e suoi alleati

Criticità Germania

- - Dipendenza eccessiva da settori manifatturieri tradizionali che crescono meno velocemente, sono più esposti alla concorrenza cinese e talora hanno costi di energia elevati.
- - Non ha sviluppato grandi piattaforme digitali come concorrenti americane MAGA.
- - Difficile recupero del nucleare.
- - Invecchiamento demografico causa non secondaria della recente performance economica mediocre: malattia o senescenza? Tasso fecondità 1,4 figli/donna vs. tasso di sostituzione 2,1 figli.
- - Ha sottoinvestito nel capitale infrastrutturale: ferrovie, fibra...

Ue ad una svolta?

- Dopo la **SCONFITTA** della democrazia illiberale pro-Russia di Orbán l'opinione pubblica in Ungheria favorevole alla ripresa di relazioni normali con la Ue, anche se non sono ancora chiare prossime mosse del vincente «liberale» Magyar. Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Bulgaria temono prossime mosse delle aspirazioni imperialistiche di Putin verso l'Europa orientale.
- Riprende tendenza all'allargamento della Ue. In prospettiva: Islanda, Norvegia?
- Resta nodo della governance: maggioranza qualificata vs. unanimità.
- Cina resta rivale strategico (con crescenti successi) guidato da confuciano Xi Jinping che non è despota-tiranno ma è interessato a opportunità di cooperazione tecnologica sulla frontiera della digitalizzazione. Va rimossa ambiguità su Taiwan: non indipendenza ma garanzie su movimenti di capitali persone servizi delle imprese non cinesi operanti nell'isola.

Criticità Cina

- Profilo macro reciproco a quello Usa: eccesso di risparmio si traduce in persistente avanzo delle partite correnti con l'estero per mantenere occupazione, provocando reazioni paesi partner allo «China shock». Usa-Cina: The Economist parla di «duopolio instabile».
 - Eccesso di investimenti immobiliari e infrastrutture. Crisi Evergrande Group.
 - Invecchiamento demografico (1 figlio/donna) a differenza da India.
 - Tecnologia: vulnerabile in semiconduttori di fascia alta per AI, litografia, motori aeronautici.
 - Debole soft power nell'attrarre intelligenze, varietà culturali, libertà accademica e informativa.
 - scomoda dipendenza dalla Russia per approvvigionamento energetico petrolio e gas.
 - Taiwan: Usa e Occidente hanno bisogno di attingere alla potenza innovativa della TSMC (Taiwan Semiconductor Manufacturing Co.) sulla frontiera dell'IA. Ma per ragioni di equilibrio politico interno a Xi non basta dichiarazione Usa di «non appoggio» all'indipendenza dell'isola. Da ciò dipendono periodiche esibizioni muscolari delle forze armate cinesi nel perimetro dell'isola col rischio di incidenti fuori controllo.
- Cina ha difficoltà a giustificare bassi standard di lavoro dei dipendenti cinesi in molti insediamenti produttivi a basso v.a. nell'Occidente (es. Prato)

Draghi ad Aquisgrana

- - Dal 1999 il rapporto trade/Gdp in Europa è cresciuto dal 31% al 55% mentre è rimasto basso e invariato negli Usa.
- OCSE disegna scenari in cui metà della crescita della produttività nel prossimo decennio deriva dalla diffusione dell'AI sull'intera economia. Usa si predispongono a investire in nuovi data centres 5 volte più dell'Europa entro il 2030.
- Invoca un «federalismo pragmatico» sperimentale che dimostri vantaggi di una maggiore coesione nella politica estera dei paesi membri.

Controversie e ambiguità su temi di saggezza convenzionale

- Brevetti: condizione per alimentare innovazione o ostacolo alla ricorsa dei paesi inseguitori?
- Efficacia delle sanzioni a Israele? impotenza Ue e Onu rispetto a esibite/crudeli violenze dei coloni in Cisgiordania.
- Trump e mito degli equilibri negli scambi commerciali bilaterali con singoli paesi anzi che in un quadro multilaterale.
- Riluttanza diffusa nei paesi sviluppati a tassare profitti (normali, extra) e rendite dei gruppi multinazionali. Concorrenza dannosa dei paradisi fiscali anche nascosti in Occidente (Delaware, Montecarlo, Lussemburgo...)